

Non solo scarpe

Montebelluna è situata sulla fascia collinare al centro del Veneto, tra Asolo e il Montello, non lontana dal capoluogo di provincia (Treviso) e dallo sbocco in pianura della valle del Piave, all'incrocio tra le importanti direttrici ovest-est e nord-sud che collegano l'alto Vicentino e il Friuli, il Bellunese e il Trevigiano. Questa felice condizione geografica ne ha esaltato la vocazione mercantile. Per secoli Montebelluna è stato un ambito punto di scambio, una piazza privilegiata di mediazione tra montagna e pianura, il mercato franco più importante della Pedemontana.

Dalla fine dell'Ottocento, l'intensificazione dei trasporti e l'evoluzione delle attività artigianali hanno fatto crescere nuove vocazioni imprenditoriali. Ai primi del Novecento si contavano già duecento laboratori famigliari impegnati nel settore calzaturiero. In questo settore Montebelluna è oggi uno dei maggiori distretti industriali italiani. La scarpa sportiva ha qui la sua capitale. Metà della produzione mondiale di scarponi da sci esce dalle fabbriche di questo comprensorio. Negli anni Ottanta, Montebelluna ha segnato uno dei più alti redditi pro capite d'Europa. La popolazione che nel 1901 contava 10.284 abitanti, ne conta ora 28.303.

Di pari passo con questa imponente trasformazione economica e sociale è andata maturando l'esigenza di co-

noscersi meglio, di spiegare la crescita, di rintracciare i fili dell'identità culturale della comunità. Montebelluna si trova al centro di quel "parco letterario" che ha i suoi poli storici sul Montello e ad Asolo, tra quel centro di spiritualità monastica che nel Medioevo era tra i più importanti del Veneto e quel delizioso rifugio di testimonianze poetiche e di più recenti eventi teatrali e cinematografici di interesse internazionale.

Dagli anni Settanta la barchessa di Villa Barbarico-Biagi (1600) ospita il Museo Bellona di archeologia e di scienze naturali. Numerosi e significativi reperti documentano le origini paleovenete dell'insediamento umano attestatosi su queste colline, secondo per importanza forse soltanto a quello di Este. Dagli anni Ottanta, in collina, nella Villa Zuccareda-Binetti, è aperto il Museo dello scarpone, operante come vivo centro di documentazione sulla cultura materiale specifica e osservatorio puntuale della congiuntura di mercato.

In ordine di tempo, l'ultimo risultato visibile di questo nuovo impegno di conoscenza che ha accompagnato i risultati della creativa operosità della nostra comunità è stato l'inaugurazione della nuova grande biblioteca nell'aprile 2002.

Benito Buosi

Consiglio di amministrazione
Istituzione biblioteca
Montebelluna

Popolazione per fasce d'età (dati ufficiosi 2002)

Età	0-3	4-6	7-11	12-14	15-19	20-25	26-40	41-60	61-120
%	4,13	3,10	4,77	2,68	4,48	6,63	26,15	26,40	21,66